

Buongiorno,

Sono Annalisa Marini, presidente del CESC Lombardia, uno degli enti promotori l'appello "Per una rinascita del Servizio Civile"

Prima di introdurre i nostri relatori voglio ringraziare, a nome degli organizzatori, la Regione Lombardia per il patrocinio dato a questa iniziativa e soprattutto per gli interessanti interventi e per la loro presenza.

Un saluto speciale a tutti i volontari in servizio o congedati che sono presenti oggi in sala perché voi ragazzi siete l'energia pulita del Servizio Civile. Grazie per quello che fate ogni giorno.

Voglio salutare tutte i responsabili degli enti che sono qui oggi e che con la loro presenza rendono importante questa giornata di lavori, sia i colleghi lombardi con i quali esiste da diversi anni un consolidato rapporto di collaborazione, sia i responsabili degli enti di altre regioni che ci hanno raggiunto.

Devo dire che sono proprio contenta di vedervi qui oggi, così tanti, perché lo scorso 7 maggio a Roma, durante una riunione organizzata dal Partito Democratico, ho sentito il responsabile di un ente accreditato all'albo nazionale lamentare il fatto che gli olp sono una specie in via di estinzione, e questo perché nessuno più è disposto ad assumersi delle responsabilità senza avere in cambio un adeguato riconoscimento economico. Noi non vogliamo essere ipocriti, è vero piacerebbe anche a noi veder riconosciuta la nostra professionalità con adeguati compensi, ma siamo consapevoli che purtroppo non è questo il momento. Quello che più ci preme ora è semplicemente poter fare gli olp e soprattutto poter lavorare sulla base di regole certe e condivise, di programmazioni serie, nel rispetto dei diversi territori e della identità di ciascuno. Vorremmo almeno del rispetto.

Ogni tanto con i colleghi e gli amici con i quali ci si sente più spesso ci chiediamo "ma chi ce lo fa fare di lavorare tanto per il Servizio Civile, visto che in cambio non troviamo che difficoltà, frustrazioni e tutto ciò troppo spesso nella più completa indifferenza?" E questo quando siamo fortunati e ci fanno fare gli olp, attività che almeno in alcune regioni è sempre più difficile se non impossibile.

Non siamo masochisti né piccoli eroi, ma consapevoli della speciale qualità insita nel Servizio civile, perché ogni euro investito in questo settore ha la capacità di moltiplicarsi per tre: dà una possibilità ai giovani di compiere un'importante esperienza formativa, supporta le attività degli enti di servizio civile, siano essi pubblici o privati, e infine ma non meno importante entra in modo positivo nella vita di quelle persone, i destinatari e i beneficiari nell'orrendo burocraticese di UNSC, gli anziani, i minori, gli immigrati, gli studenti gli utenti dei parchi, ecc. ecc.. Non è poco.

Oggi siamo qui per chiedere alla politica delle risposte alle nostre domande sul futuro

di questa straordinaria esperienza: quali le idee in campo sulla riforma della L. 64, quali e quante risorse e chi le metterà, quanto tempo sarà necessario per dare una nuova dignità al Servizio Civile.